



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Aprile 2023

Agenzie



IMPRESSE. LOGISTICA FARMACEUTICA, CONFETRA: TRASPORTO AEREO E MARITTIMO ITALIANO PENALIZZATO DA HUB EUROPEI

(DIRE) Roma, 4 apr. - "Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all'Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto". Così Carlo De Ruvo è intervenuto oggi alla Conferenza annuale di PharmacomItalia, dove si è parlato dell'innovazione all'interno della supply chain del settore farmaceutico.

"Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi - ha proseguito De Ruvo - Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa".

"Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura - ha continuato il presidente di Confetra - adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico".

(Com/Red/ Dire)

17:43 04-04-23

NNNN



Farmaceutica: Confetra, trasporto aereo e marittimo penalizzato da hub europei Farmaceutica: Confetra, trasporto aereo e marittimo penalizzato da hub europei Roma, 4 apr. (LaPresse) - “Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all’Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto”. Così Carlo De Ruvo è intervenuto oggi alla Conferenza annuale di PharmacomItalia, dove si è parlato dell’innovazione all’interno della supply chain del settore farmaceutico. “Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi - ha proseguito De Ruvo – Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa”. “Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura - ha continuato il presidente di Confetra - adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico”. ECO NG01 red/kat 041741 APR 23



Farmaceutica: Confetra, trasporto aereo penalizzato da hub Ue = AGI0965 3 ECO 0 R01 /

Farmaceutica: Confetra, trasporto aereo penalizzato da hub Ue =

(AGI) - Roma, 4 apr. - "Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all'Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attivita' ad alto valore aggiunto - cosi' Carlo De Ruvo e' intervenuto oggi alla Conferenza annuale di PharmacomItalia, dove si e' parlato dell'innovazione all'interno della supply chain del settore farmaceutico.

"Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi - ha proseguito De Ruvo - Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalita' di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che puo' consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa".

"Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura - ha continuato il presidente di Confetra - adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioe', e' un volano di crescita del nostro sistema logistico". (AGI)Ila

041810 APR 23

NNNN *****

Web



LOGISTICA FARMACEUTICA. CONFETRA: “TRASPORTO AEREO E MARITTIMO ITALIANO PENALIZZATO DA HUB EUROPEI”

(FERPRESS) – Roma, 4 APR – “Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all’Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto – così Carlo De Ruvo è intervenuto oggi alla Conferenza annuale di PharmacomItalia, dove si è parlato dell’innovazione all’interno della supply chain del settore farmaceutico.

“Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi – ha proseguito De Ruvo – Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa”.

“Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura – ha continuato il presidente di Confetra – adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico”.

<https://www.ferpress.it/logistica-farmaceutica-confetra-trasporto-aereo-e-marittimo-italiano-penalizzato-da-hub-europei/>

SPEDIZIONI

“Nella logistica pharma trasporto aereo e marittimo italiano penalizzati da hub europei”

La ricetta è quella di digitalizzare processi logistici per recuperare volumi da nord Europa secondo quanto emerso alla conferenza di PharmacomItalia

DI NICOLA CAPUZZO | 5 APRILE 2023

[🔗](#) [📧](#) [f](#) [🌐](#) [🐦](#) [✉️](#) [📄](#) STAMPA [🖨️](#)



“Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all'Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto”. Lo ha sottolineato Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, intervenendo alla Conferenza annuale di PharmacomItalia, dove si è parlato dell'innovazione all'interno della supply chain del settore farmaceutico.

PharmacomItalia è la prima comunità tecnica italiana di esperti nella gestione *end-to-end* del prodotto farmaceutico e nella formazione di professionalità nel settore della logistica farmaceutica.

“Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi” ha proseguito De Ruvo. “Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa”.

Il presidente di Confetra ha concluso il suo intervento dicendo: “Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura adesso la cultura dei *timestamps* sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico”.

<https://www.shippingitaly.it/2023/04/05/nella-logistica-pharma-trasporto-aereo-e-marittimo-italiano-penalizzato-da-hub-europei/>



Messaggero Marittimo.it

5 Apr alle 9:38

CONFETRA SU LOGISTICA FARMACEUTICA: “TRASPORTO AEREO E MARITTIMO ITALIANO PENALIZZATO DA HUB EUROPEI”



ROMA – “Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all’Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto – così **Carlo De Ruvo, presidente di Confetra**, è intervenuto alla **Conferenza annuale di PharmacomItalia**, dove si è parlato dell’innovazione all’interno della supply chain del settore farmaceutico.”

“Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi – ha proseguito De Ruvo – Anche **per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione** dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una **forma di business** che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa”.

“Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il **corretto mantenimento della temperatura** – ha continuato il presidente di Confetra – adesso la **cultura dei timestamps** sta modificando le abitudini dei consumatori e **richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica**. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico”.

<https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-logistica-farmaceutica-trasporto-aereo-marittimo-penalizzato-hub-europei/>

PHARMACOMITALIA, Confetra interviene su logistica farmaceutica

📅 aprile 05, 2023



5 aprile 2023 -

"Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all'Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto"

così Carlo De Ruvo è intervenuto ieri alla Conferenza annuale di PharmaComItalia, dove si è parlato dell'innovazione all'interno della supply chain del settore farmaceutico.

"Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi - ha proseguito De Ruvo - Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa.

Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura - ha continuato il presidente di Confetra - adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico".

<http://www.primomagazine.net/2023/04/pharmacomitalia-confetra-interviene-su.html>

Logistica farmaceutica, Confetra: “Trasporto aereo e marittimo italiano penalizzato da hub europei”

05 aprile 2023 - Redazione



“Bisogna digitalizzare processi logistici per recuperare volumi da nord Europa”



Roma – “Le scelte dei grandi gruppi del settore farmaceutico di centralizzare la logistica nei loro hub europei fanno perdere quote di traffico all’Italia, che rischia di veder marginalizzato in particolare il trasporto aereo e marittimo da attività ad alto valore aggiunto” così **Carlo De Ruvo** è intervenuto alla **Conferenza annuale di PharmacomItalia**, dove si è parlato dell’innovazione all’interno della supply chain del settore farmaceutico.



“Oltre alle carenze croniche sul piano infrastrutturale, poi, la logistica italiana del farmaco sconta una digitalizzazione non al passo dei tempi – **ha proseguito De Ruvo** – Anche per il settore farmaceutico, infatti, la digitalizzazione dei processi logistici non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi, ma una forma di business che può consentire al nostro Paese di recuperare volumi dai porti e aeroporti del Nord Europa”.

“Mentre storicamente il focus del settore era principalmente il corretto mantenimento della temperatura – ha continuato il presidente di Confetra – adesso la cultura dei timestamps sta modificando le abitudini dei consumatori e richiede uno scambio di dati continuativo tra tutti gli altri attori della catena logistica. **La digitalizzazione, cioè, è un volano di crescita del nostro sistema logistico**”.

La newsletter di ShipMag

Mi iscrivo

<https://www.shipmag.it/logistica-farmaceutica-confetra-trasporto-aereo-e-marittimo-italiano-penalizzato-da-hub-europei/>

INCHIESTA | INTERVISTA A CARLO DE RUVO, PRESIDENTE CONFETRA



L'autotrasporto cambia pelle: gli ultimi dati dell'Albo confermano la tendenza che vede crescere le aziende in dimensioni e peso. Se c'è qualcuno che non si stupisce di questo trend è **Carlo De Ruvo**, da meno di un anno presidente di Confetra, associazione che da sempre monitora il mercato dei trasporti e della logistica, si batte per favorire la crescita e che, dunque, vede di buon occhio l'evoluzione in corso. «Si tratta di una tendenza in atto già da alcuni anni», spiega. «I recenti dati dell'Albo confrontati con quelli della banca dati Istat sulle imprese confermano questo trend almeno per tutto il quinquennio precedente, che vede una progressiva crescita di addetti, ma anche una redistribuzione tra le varie dimensioni d'impresa: riduzione delle strutture micro e crescita delle medie, medio-grandi e grandi imprese di autotrasporto, con generalizzato aumento del numero medio di addetti per impresa».

Quali sono le cause di questa evoluzione?

Il fatto che questa dinamica si sia confermata tra il 2016 e il 2020 (primo anno di pandemia) e probabilmente anche nel 2021 (per la piena ripresa economica) non può essere attribuita solo all'impatto della pandemia, ma a un processo di ristrutturazione in atto, destinato auspicabilmente a proseguire nel tempo. Il riassetto dell'autotrasporto non dovrebbe essersi interrotto nel 2022, ancora caratterizzato da una sostenuta crescita

economica, nonostante il conflitto bellico, ma potrebbe risultare declinante verso fine anno a causa del rallentamento della domanda globale e interna generato da prezzi energetici e inflazione. Il rallentamento potrebbe forse verificarsi anche nella prima parte del 2023, ma è difficile fare previsioni perché siamo in una fase di incerta transizione.

La crescita dimensionale, spesso frutto di acquisizioni o fusioni, serve ad ampliare l'offerta di servizi logistici?

Non sempre è così, ma il più delle volte lo è. Acquisizioni e fusioni hanno le più svariate motivazioni, ma c'è sicuramente una quota rilevante di operazioni finalizzate ad ampliare l'offerta di servizi logistici. Stiamo complessivamente assistendo, anche qui da tempo, a un crescente fenomeno di diversificazione dell'offerta degli operatori di servizi: l'autotrasporto si integra con la logistica, ma anche viceversa. I dati Istat, proprio sui servizi logistici, confermano una crescita di strutture e addetti, che in parte può essere dovuta proprio alla diversificazione dell'autotrasporto. Sarebbe un aspetto positivo per la complessiva offerta logistica del Paese, che cerca di rispondere all'evoluzione di una domanda più orientata su servizi complessi. Su questo fenomeno, una funzione acceleratrice l'ha svolta la pandemia. Anche se questa accelerazione si è ridimensionata dopo il lockdown, comunque c'è stato un «salto qualitativo», organizzativo



La logistica italiana è da sempre un business, ma bisogna distinguere sul ruolo che possono svolgere i fondi. Se si limita al perseguimento esclusivo del profitto e non anche al sostegno organizzativo e tecnologico delle imprese, si possono verificare situazioni critiche

e strutturale, dell'autotrasporto ormai assorbito, su cui il sistema logistico continua a operare.

Sul mercato delle acquisizioni sono comparsi anche i fondi finanziari: la logistica italiana è diventata un business?



Il ruolo dei fondi finanziari nelle acquisizioni di imprese logistiche è cominciato da tempo e non è destinato a esaurirsi, vista l'elevata liquidità accumulata negli anni precedenti e la costante ricerca di investimenti remunerativi, anche a medio lungo termine e possibilmente a basso rischio. Questo aspetto è però quello più critico, date le incertezze geopolitiche e geoeconomiche. La logistica italiana è da sempre un business, ma bisogna distinguere sul ruolo che possono svolgere i fondi. Se si limita al perseguimento esclusivo del profitto e non anche al sostegno organizzativo e tecnologico delle imprese, si possono verificare situazioni critiche a livello aziendale e settoriale. Un ruolo lungimirante ed efficace dei fondi finanziari, specie in questa fase di transizione tecnologica, ecologica e digitale, può invece rappresentare una leva fondamentale per lo sviluppo e la competitività della logistica. Ma in tale prospettiva possono contare molto gli orientamenti di policy e gli strumenti di sostegno alla transizione messi in campo dal decisore pubblico.

La tendenza verso le forti concentrazioni - anche se in ritardo rispetto ad altri Paesi europei - riuscirà a trasformare la logistica nazionale?

Il cosiddetto «nanismo imprenditoriale» è da sempre una caratteristica di tutto il sistema produttivo italiano, ma non va demonizzato né esaltato; per certi versi è una criticità, per altri è anche un'opportunità. Ma la questione centrale della dimensione d'impresa è da sempre l'efficienza. C'è stata e c'è ancora nell'autotrasporto merci conto terzi la tendenza verso le concentrazioni imprenditoriali (o anche verso forme organizzative di aggregazione dell'offerta), che ha generato, insieme ad altri fattori, una riduzione del numero delle imprese più piccole a cui si è accennato prima; ma va detto che persistono ancora un eccesso di offerta e un'elevata polverizzazione delle imprese. La concentrazione e la crescita dimensionale dovrebbero essere un processo naturale in ogni settore produttivo, per aumentare e migliorare l'offerta dei servizi, ma anche per sostenere investimenti e innovazione, specie nell'attuale fase di transizione segnata da elevati fabbisogni finanziari per la decarbonizzazione e la digitalizzazione; e ciò vale anche per l'autotrasporto e la logistica, le cui imprese, se vogliono svi-

La tendenza alle concentrazioni nell'autotrasporto non è dovuta solo alla pandemia. Assistiamo da tempo a una crescente diversificazione dell'offerta: così l'autotrasporto si integra con la logistica, ma anche viceversa. Sarebbe un aspetto positivo per l'offerta logistica del Paese

luppare servizi efficienti, hanno bisogno di dimensioni adeguate per sostenere investimenti. Queste tendenze «naturali» vanno anche sostenute e dovrebbero rappresentare un tema della politica dei trasporti, che in questi e nei prossimi anni dovrà guidare un processo di profonda trasformazione. E qui vedo tre questioni di fondo da affrontare.

Quali?

La prima riguarda la valorizzazione di trasporto e logistica, che da sempre rappresentano funzioni strategiche e fondamentali del nostro sistema economico e sociale, fondato soprattutto sugli scambi internazionali e la capacità di competere sui mercati europei e globali, al servizio delle imprese e della collettività; tale ruolo essenziale, spesso dato per scontato e non adeguatamente valorizzato, si è reso evidente solamente con l'emergenza sanitaria pandemica. Per troppo tempo l'attenzione dei decisori pubblici è stata posta quasi esclusivamente sulla necessità di aumentare l'offerta di infrastrutture, molto meno sull'efficienza e la competitività delle imprese. È ora di cambiare prospettiva, anche sul piano culturale, per promuovere una comunicazione centrata sul valore della logistica come parte essenziale del processo produttivo e struttura portante della vita economica e sociale del Paese. La seconda riguarda l'esigenza di promuovere un'azione più incisiva soprattutto nella formazione tecnica, dalla scuola (istituti tecnici e professionali) all'università, per fronteggiare i crescenti fabbisogni di manodopera specializzata in tutti i settori logistici e del trasporto. Infine, si deve tener conto che l'Italia è l'unico Paese UE con oltre 400 procedimenti amministrativi che gravano sulla mobilità della merce e sui vettori, gestiti da 19 diverse pubbliche amministrazioni. Il paese ha oggi la grande occasione di far rientrare produzioni o di conquistare produzioni estere che decidano di ricollocare la produzione in Europa. Per assecondare questo processo virtuoso

è indispensabile un sistema logistico efficiente e competitivo, che non sia schiacciato dal peso di una burocrazia opprimente che non fa che penalizzarci rispetto ai concorrenti stranieri.

L'impressione è che i governi succedutisi non abbiano colto appieno il ruolo determinante del trasporto e della logistica per lo sviluppo del Paese. Cosa dovrebbero fare per rendere competitiva la logistica italiana?

Oltre agli aspetti già indicati, alla nostra logistica servono visione di sistema e semplificazione amministrativa e funzionale; cioè una politica integrata dei trasporti su infrastrutture, mercati e imprese e una drastica riduzione degli oneri burocratici, una forte razionalizzazione e digitalizzazione delle procedure operative e un'organizzazione del lavoro che sappia coniugare le esigenze di flessibilità delle imprese con le tutele dei lavoratori. Non va poi dimenticato che un tema di attualità, come la riforma fiscale, deve dedicare forte attenzione a questo comparto, che genera molto gettito; in materia, abbiamo questioni aperte da affrontare con attenzione, come la riduzione del cuneo fiscale a vantaggio di lavoratori e imprese, il delicato tema delle *tax expenditures*, l'efficientamento delle procedure doganali e, in materia di iva, la riduzione dei tempi di rimborso e l'applicazione del *reverse charge* agli appalti nella logistica. Infine, non dobbiamo dimenticare che trasporti e logistica operano sul e al servizio del territorio, e cercare di coniugare sviluppo logistico e territoriale può rappresentare un'opportunità straordinaria di crescita economica e occupazionale. In tal senso, la piena entrata in funzione delle Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno e delle Zone Logistiche Semplificate del Centro-Nord potrebbero offrire un contributo decisivo al rilancio dell'efficienza e della competitività del sistema logistico nazionale e delle imprese che vi operano. ■

Confetra: Legge Interporti, necessaria rappresentanza completa degli operatori

Proposta di legge Interporti, **Confetra**: Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, "Bene la proposta, ma necessario garantire rappresentanza di tutta la filiera"

ROMA –Il vice presidente di **Confetra** con delega all'intermodalità e alla portualità, **Umberto Ruggerone**, in audizione alla Camera in merito alla **proposta di legge sugli Interporti**, ha espresso una valutazione nel complesso positiva, tuttavia, ha sottolineato la necessità all'interno del nuovo **Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica che la proposta di legge intende istituire, di una rappresentanza di tutti gli operatori della catena logistica del settore.**

La nuova disciplina, che aggiorna una normativa oramai vecchia di trent'anni e non più adeguata ai cambiamenti avvenuti in ambito industriale, trasportistico e della logistica: "è necessario **che** sia prevista la **presenza dei rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica nonché dei committenti dell'industria e del commercio**": ha commentato Ruggerone presidente di Assologistica,

Secondo Ruggerone, infatti, "bisogna **tenere conto dei mutati scenari amministrativi e di mercato, della digitalizzazione dei processi, della sostenibilità ambientale** e quindi del necessario trasferimento modale, dell'esigenza che i nodi intermodali siano strettamente interconnessi con la rete viaria nazionale ed europea, ma soprattutto a quella ferroviaria e con le reti TEN-T. È inoltre necessario che la nuova disciplina consideri il complessivo mercato dell'intermodalità, oggi composto da molteplici realtà imprenditoriali di natura giuridica diversa, pubbliche ma anche private. Questa compresenza di differenti realtà dovrebbe ricevere maggiore attenzione in una disciplina quadro che consideri e tuteli equilibri concorrenziali e competitivi e ricomprenda strumenti che incentivino lo shift modale, a integrazione di marebonus e ferrobonus".

Interporti: **Confetra**, serve rappresentanza di tutta la filiera nel nuovo Comitato per l'intermodalità

(FERPRESS) – Roma, 13 APR – “Per garantire la rappresentanza di tutti gli operatori della catena logistica che operano nel settore, è necessario che nel Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, che la proposta di legge sugli interporti intende istituire, sia prevista la presenza dei rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica nonché dei committenti dell'industria e del commercio”: così Umberto Ruggerone, Vice Presidente **Confetra** con delega all'intermodalità e alla portualità e Presidente di Assologistica, in audizione alla Camera sulla proposta di legge sugli interporti. Valutazione nel complesso positiva, quella di Confetra sulla nuova disciplina, che aggiorna una normativa oramai vecchia di 30 anni e che non risponde più alle attuali dinamiche industriali, trasportistiche e logistiche.

Secondo Ruggerone, infatti, “bisogna tenere conto dei mutati scenari amministrativi e di mercato, della digitalizzazione dei processi, della sostenibilità ambientale e quindi del necessario trasferimento modale, dell'esigenza che i nodi intermodali siano strettamente interconnessi con la rete viaria nazionale ed europea, ma soprattutto a quella ferroviaria e con le reti TEN-T. È inoltre necessario che la nuova disciplina consideri il complessivo mercato dell'intermodalità, oggi composto da molteplici realtà imprenditoriali di natura giuridica diversa, pubbliche ma anche private. Questa compresenza di differenti realtà dovrebbe ricevere maggiore attenzione in una disciplina quadro che consideri e tuteli equilibri concorrenziali e competitivi e ricomprenda strumenti che incentivino lo shift modale, a integrazione di marebonus e ferrobonus”.

[/dc]

Interporti-Confetra: “Bene la proposta, ma necessario garantire rappresentanza di tutta la filiera nel nuovo Comitato per l’intermodalità”

Roma– “Per garantire la rappresentanza di tutti gli operatori della catena logistica che operano nel settore, è necessario che nel Comitato nazionale per l’intermodalità e la logistica, che la proposta di legge sugli interporti intende istituire, sia prevista la presenza dei rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica nonché dei committenti dell’industria e del commercio”: così Umberto Ruggerone, Vice Presidente **Confetra** con delega all’intermodalità e alla portualità e Presidente di Assologistica, in audizione alla Camera sulla proposta di legge sugli interporti. Valutazione nel complesso positiva, quella di **Confetra** sulla nuova disciplina, che aggiorna una normativa oramai vecchia di 30 anni e che non risponde più alle attuali dinamiche industriali, trasportistiche e logistiche.

Secondo Ruggerone, infatti, “bisogna tenere conto dei mutati scenari amministrativi e di mercato, della digitalizzazione dei processi, della sostenibilità ambientale e quindi del necessario trasferimento modale, dell’esigenza che i nodi intermodali siano strettamente interconnessi con la rete viaria nazionale ed europea, ma soprattutto a quella ferroviaria e con le reti TEN-T. È inoltre necessario che la nuova disciplina consideri il complessivo mercato dell’intermodalità, oggi composto da molteplici realtà imprenditoriali di natura giuridica diversa, pubbliche ma anche private. Questa compresenza di differenti realtà dovrebbe ricevere maggiore attenzione in una disciplina quadro che consideri e tuteli equilibri concorrenziali e competitivi e ricomprenda

Accsea-Confetra presenta la "Logistica nelle scuole"

Un progetto di formazione territoriale per promuovere negli istituti superiori il mondo dei trasporti. De Crescenzo e Montella presentano l'iniziativa alla Regione Campania

Accsea, associazione logistica territoriale della Campania confederata Confetra, presenta alla Regione il progetto "Logistica nelle scuole", un'attività di promozione e formazione del mondo dei trasporti nelle scuole superiori.

Il presidente dell'associazione, Domenico de Crescenzo, e il segretario generale, Giovanni Montella, hanno incontrato nei giorni scorsi Lucia Fortini, assessore alle Scuole e alle Politiche giovanili della Regione Campania, per presentare l'iniziativa.

«Apprezzato dall'assessore – si legge in una nota di Accsea - si è concordato sulla bontà del progetto e di estenderlo con maggiore partecipazione a livello regionale. Con la Regione si aumenterà l'attività di assunzioni dei giovani diplomati nelle aziende del settore. Previsto per il prossimo autunno un convegno per fare il punto della situazione con la presenza dell'Assessore e del governatore della Campania, Vincenzo De Luca»

Confetra in audizione alla Camera sulla proposta di legge sugli interporti

Il vice presidente Ruggerone: “Bene la proposta, ma necessario garantire rappresentanza di tutta la filiera nel nuovo Comitato per l’intermodalità”

Roma – “Per garantire la rappresentanza di tutti gli operatori della catena logistica che operano nel settore, è necessario che nel Comitato nazionale per l’intermodalità e la logistica, che la proposta di legge sugli interporti intende istituire, sia prevista la presenza dei rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica nonché dei committenti dell’industria e del commercio”: così **Umberto Ruggerone, Vice Presidente Confetra con delega all’intermodalità e alla portualità e Presidente di Assologistica**, in audizione alla Camera sulla **proposta di legge sugli interporti**. Valutazione nel complesso positiva, quella di Confetra sulla nuova disciplina, che aggiorna una **normativa oramai vecchia di 30 anni** e che non risponde più alle attuali dinamiche industriali, trasportistiche e logistiche.

Secondo Ruggerone, infatti, “bisogna tenere conto dei mutati scenari amministrativi e di mercato, della digitalizzazione dei processi, della sostenibilità ambientale e quindi del necessario trasferimento modale, dell’esigenza che i nodi intermodali siano strettamente interconnessi con la rete viaria nazionale ed europea, ma soprattutto a quella ferroviaria e con le reti TEN-T. È inoltre necessario che la nuova disciplina consideri il complessivo mercato dell’intermodalità, oggi composto da molteplici realtà imprenditoriali di natura giuridica diversa, pubbliche ma anche private. Questa **compresenza di differenti realtà** dovrebbe ricevere maggiore attenzione in una **disciplina quadro** che consideri e tuteli equilibri concorrenziali e competitivi e ricomprenda strumenti che incentivino lo **shift modale**, a integrazione di marebonus e ferrobonus”.

Pnrr: domani cabina regia RepowerUe con parti sociali

LINK: https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/pnrr_domani_cabina_regia_repowerue_con_parti_sociali-20230419202232.html

Pnrr: domani cabina regia RepowerUe con parti sociali Mercoledì 19 Aprile 2023 Roma, 19 apr. (Adnkronos) - "Nell'imminenza della definitiva approvazione da parte del Parlamento della conversione in legge del DL 13/2023, che prevede tra l'altro il rafforzamento, la valorizzazione e la partecipazione attiva del partenariato economico e sociale, con la sua inclusione all'interno della Cabina di Regia Pnrr e il superamento del Tavolo del partenariato, si dà avvio al confronto con sindacati e parti datoriali sul nuovo capitolo del Piano dedicato all'iniziativa REPowerEU attraverso la convocazione di una seduta della Cabina di Regia articolata in tavoli settoriali secondo l'organizzazione di seguito illustrata". Dalle 14.00 alle 14.45 tavolo con Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi, Ania. Dalle 14.45 alle 15.30 tavolo con Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Unsic, Copagri. Dalle 15.30 alle 16.15 Federterziario, **Confetra**, **C o n f e s e r v i z i**, **C o n f p r o f e s s i o n i**, Assoprofessioni. Dalle 16.15 alle 17.00 l'incontro con Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti,

Federdistribuzione. Dalle 17.00 alle 17.45 Alleanza Cooperative, Unicoop, Confartigianato, CNA, Casartigiani. Dalle 18.00 alle 19.00 l'incontro con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisa, Usb.

Confetra: Governo, sospenda contributo ad Autorità Regolazione dei Trasporti

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – “Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l’anno 2023 del versamento del contributo all’ART, l’Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi”: così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

“Oltre alla sospensione – dice Carlo de Ruvo, Presidente di **Confetra** – è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravati contabili e amministrativi posti a carico delle imprese”.

“In particolare – ha continuato De Ruvo – sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l’autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora”.

“Per le imprese di questi e di altri settori – ha concluso De Ruvo – non risultano ad oggi atti dell’Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell’attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall’elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione”.



**TRASPORTI: CONFETRA, GOVERNO SOSPENDE CONTRIBUTO ALL'ART =
ADN1101 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

TRASPORTI: CONFETRA, GOVERNO SOSPENDE CONTRIBUTO ALL'ART =

Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'Art, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Ad affermarlo in una nota è Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, il presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese. In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

"Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

21-APR-23 16:21



NNNN ***** **Trasporti, Confetra: Governo sospenda contributo all'Art** Trasporti, Confetra: Governo sospenda contributo all'Art Trasporti, Confetra: Governo sospenda contributo all'Art In attesa di ridefinizione dei criteri applicativi Roma, 21 apr. (askanews) - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

"In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

"Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

Sen 20230421T163423Z *****



TRASPORTI. CONFETRA: GOVERNO SOSPENDE CONTRIBUTO ALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DIR2535 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT
TRASPORTI. CONFETRA: GOVERNA SOSPENDE CONTRIBUTO ALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

(DIRE) Roma, 21 apr. - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione- dice Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra- è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

"In particolare- ha continuato De Ruvo- sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

"Per le imprese di questi e di altri settori- ha concluso De Ruvo- non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

(Com/Red/Dire)

17:41 21-04-23

NNNN *****

Trasporti: Confetra, governo sospenda contributo ad Autorità Regolazione

Trasporti: Confetra, governo sospenda contributo ad Autorità Regolazione Milano, 21 apr. (LaPresse) - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni. "Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

(segue) ECO NG01 mch/kat 211611 APR 23 ***** **Trasporti:**

Confetra, governo sospenda contributo ad Autorità Regolazione-2-

Trasporti: Confetra, governo sospenda contributo ad Autorità Regolazione-2- Milano, 21 apr. (LaPresse) - "In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora". "Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione". ECO NG01 mch/kat 211611 APR

23 *****



Trasporti: Confetra, Governo sospenda contributo ad Art = AGI0906 3 ECO 0 R01 /

Trasporti: Confetra, Governa sospenda contributo ad Art =

(AGI) - Roma, 21 apr. - "Chiediamo al presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'Autorita' di Regolazione dei Trasporti (Art), in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Lo afferma Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, e' intervenuta inviando anche una lettera al presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, presidente di Confetra - e' urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficolta' di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

(AGI)Red/Man (Segue)

211932 APR 23

NNNN *****

Trasporti: Confetra, Governo sospenda contributo ad Art (2)= AGI0907 3 ECO 0 R01 /

Trasporti: Confetra, Governa sospenda contributo ad Art (2)=

(AGI) - Roma, 21 apr. - In particolare, ha continuato De Ruvo, "sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attivita' liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

Per le imprese di questi e di altri settori, ha concluso De Ruvo, "non risultano ad oggi atti dell'Autorita' che abbiano avuto influenza sulla modalita' di svolgimento dell'attivita', ne' come soggetti regolati ne' come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

(AGI)Red/Man

211932 APR 23

NNNN *****

Confetra: Governo, sospenda contributo ad Autorità Regolazione dei Trasporti

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – “Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi”: così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

<https://www.ferpress.it/confetra-governo-sospenda-contributo-ad-autorita-regolazione-dei-trasporti/>

Confetra chiede la sospensione del contributo Art

Venerdì, 21 Aprile 2023 17:36



di Redazione



La questione del **pagamento annuale del contributo all'Autorità di Regolazione dei Trasporti** travalica l'ambito dell'autotrasporto, in cui da tempo le associazioni combattono contro la sua applicazione agli autotrasportatori. Il 21 aprile 2023, anche la Confetra – che rappresenta l'intera filiera del trasporto e della logistica – ha chiesto alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di sospendere il pagamento del contributo per il 2023 – la cui prima rata di due terzi deve essere

saldata entro il 28 aprile – per altri soggetti interessati. Ciò "in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi", afferma in una nota.

Il presidente della confederazione Carlo de Ruvo aggiunge che "oltre alla sospensione è urgente anche la **questione delle contribuzioni pregresse**, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori, anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

De Ruvo spiega che "sono obbligati al versamento del contributo anche **imprese che svolgono attività liberalizzate** e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora. Per le imprese di questi e di altri settori non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

Il pagamento del contributo all'Autorità è stato al centro della **riunione tra i vertici del ministero dei Trasporti** e i rappresentanti delle associazioni dell'autotrasporto del 17 aprile 2023. In quella occasione, i partecipanti per il ministero (la capo dipartimento per la Mobilità Sostenibile, Maria Teresa Di Matteo, il direttore generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, Vito Di Santo, e il presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi) hanno dichiarato alle associazioni che avrebbero lavorato per una sospensione anche per il 2023, per poi escludere gli autotrasportatori in futuro con un provvedimento legislativo.

CONFETRA: "Governo sospenda il contributo all'Autorità di Regolazione dei Trasporti"



Inviata una lettera al Presidente del Consiglio .

ROMA - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi": così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

"In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

"Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

https://www.transportonline.com/notizia_56373_CONFETRA:-Governa-sospenda-il-contributo-allAutorit%c3%a0-di-Regolazione-dei-Trasporti.html

Confetra: “Il Governo sospenda il contributo all’Autorità di Regolazione dei Trasporti”



ROMA – “Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la **sospensione per l’anno 2023 del versamento del contributo all’ART**, l’Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una **chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi**”: così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una **lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni**. “Oltre alla sospensione – dice **Carlo de Ruvo, Presidente di Confetra** – è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese”.

“In particolare – ha continuato De Ruvo – **sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l’autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora**”. “Per le imprese di questi e di altri settori – ha concluso De Ruvo – non risultano ad oggi atti dell’Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell’attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall’elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione”.

Lettera di Confetra al premier Meloni: "Il Governo sospenda il contributo all'Autorità di Regolazione dei Trasporti"



🖨️ Ufficio stampa 📅 Aprile 22, 2023 📍 Logistica e Trasporti



Tempo di lettura: < 1 minuto

Roma - "Chiediamo al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi".

Così Confetra, la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al Presidente del Consiglio in vista della prima tranche dei pagamenti prevista tra pochi giorni.

"Oltre alla sospensione - dice Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravii contabili e amministrativi posti a carico delle imprese".

"In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzia/raccomandazione marittima e altre ancora".

"Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione".

Iscriviti alla nostra newsletter

Nome

Cognome

Email

[Privacy Policy](#)

Ho preso visione e accetto la Privacy Policy

<https://portlogisticpress.it/lettera-di-confetra-al-premier-meloni-il-governo-sospenda-il-contributo-allautorita-di-regolazione-dei-trasporti/>